

/ DM 23 dicembre 2024 e DM 21 ottobre 2022

MIMIT: fondo per il sostegno alla transizione industriale

**Accedi ai contributi
e fai crescere la tua impresa**

Decreto Ministeriale del 23/12/2024

Con questa misura, il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** disciplina le modalità di accesso al **Fondo per il sostegno alla transizione industriale** al fine di favorire la realizzazione della **M1C2 Inv.7 Sottoinv.1 del PNRR** che mira a incentivare gli investimenti privati e a migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori dell'efficienza energetica, della produzione rinnovabile per l'autoconsumo e della trasformazione sostenibile del processo produttivo.

La dotazione finanziaria iniziale è pari a **400.000.000,00 di euro**.

CARATTERISTICHE DEL BANDO

DESTINATARI	<p>Imprese di qualsiasi dimensione che operino nel settore manifatturiero (sez. C della classificazione ATECO).</p> <p>Il 40% delle risorse è destinato a progetti da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno mentre il 50% dei fondi è destinato a imprese energivore (inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici-CSEA).</p>
AREE DI INTERVENTO	<p>I programmi d'investimento devono riguardare una sola unità produttiva dell'impresa proponente e devono perseguire almeno una delle seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa un uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate <p>I programmi devono prevedere una spesa ammissibile compresa tra 3 e 20 milioni di euro.</p> <p>I programmi non devono determinare un aumento della capacità produttiva, fatti salvi aumenti derivanti da esigenze tecniche e, comunque, non superiori al 20% rispetto alla situazione iniziale. Per gli aiuti concessi a valere sul quadro temporaneo, gli aumenti devono essere di dimensione non superiore al 2% rispetto alla situazione precedente.</p> <p>I programmi di investimento possono essere accompagnati da progetti per la formazione del personale (strettamente connessi all'utilizzo delle tecnologie implementate e devono prevedere spese di importo non superiore al 10% di quelle complessivamente previste).</p> <p>È ammessa la presentazione da parte della singola impresa di più domande di agevolazione purché riferite a diverse unità produttive.</p> <p>1. Investimenti volti a perseguire una maggiore efficienza energetica</p> <p>Le agevolazioni possono essere concesse a fronte d'investimenti finalizzati all'introduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure tese al miglioramento dell'efficienza energetica che comportino un risparmio energetico nell'esecuzione dell'attività d'impresa • un cambiamento fondamentale del processo di produzione attivo nell'unità produttiva oggetto di intervento, volto a conseguire un risparmio energetico nell'esecuzione dell'attività d'impresa

Decreto Ministeriale del 23/12/2024

<p>AREE DI INTERVENTO</p>	<p>Il risparmio energetico è pari alla quantità di energia risparmiata, espressa in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP), determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda e una stima dopo l'attuazione delle misure.</p> <p>2. Investimenti destinati a perseguire un uso efficiente delle risorse I programmi ammissibili devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione della quantità di acqua impiegata nel processo produttivo • riduzione della quantità di materie prime e semilavorati impiegati nel processo produttivo, ad eccezione dell'energia • riduzione dei rifiuti conferiti in discarica <p>I programmi possono introdurre misure che perseguano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un uso efficiente delle risorse e/o la circolarità del processo produttivo, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'art. 47 del GBER • un cambiamento fondamentale del processo di produzione attivo nell'unità produttiva oggetto di intervento, volto a perseguire un uso efficiente delle risorse e/o la circolarità del processo produttivo, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli artt. 14 e 17 del GBER
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Suolo aziendale e relative sistemazioni (max 10% delle spese ammissibili) • Opere murarie e assimilate (max 40% dell'investimento totale e solo se funzionali agli obiettivi ambientali) • Impianti e attrezzature varie di nuova fabbricazione • Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate • Formazione del personale, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - spese di esercizio relative a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza - spese di personale relative ai formatori - costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione
<p>VALORE DEL CONTRIBUTO</p>	<p>Per gli investimenti relativi al miglioramento dell'efficienza energetica sono concesse agevolazioni nella forma di contributo a fondo perduto pari al 30% delle spese ammissibili.</p> <p>Sono previste maggiorazioni del 20% per le piccole imprese, del 10% per le medie imprese, del 15% per investimenti effettuati nelle zone A e del 5% per investimenti effettuati nelle zone C della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia.</p> <p>Se le spese ammissibili sono state determinate considerando il 100% dei costi totali di investimento, l'intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del 50%.</p> <p>Gli interventi direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica degli edifici adibiti ad attività produttiva sono agevolati, inoltre, nei limiti delle intensità previste dal Reg. GBER, pari al 30% o al 25% delle spese ammissibili a seconda dei casi.</p>

Decreto Ministeriale del 23/12/2024

VALORE DEL
CONTRIBUTO

La predetta intensità di aiuto può essere maggiorata del 20% per le piccole imprese, 10% per le medie imprese, 15% per investimenti effettuati nelle zone A e 5% per investimenti effettuati nelle zone C. L'intensità dell'aiuto può essere aumentata di un ulteriore 15% se l'investimento determina un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio di almeno il 40% rispetto alla situazione precedente.

Se viene richiesta l'applicazione della sez. 2.6 del Temporary Framework, le agevolazioni sono concesse per il 30% dei costi agevolabili.

Per gli investimenti relativi all'uso efficiente delle risorse sono concesse agevolazioni pari al 40% delle spese ammissibili. Sono previste maggiorazioni del 20% per le piccole imprese, 10% per le medie imprese, 15% per investimenti effettuati nelle zone A e 5% per investimenti effettuati nelle zone C, di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia.

Le erogazioni dei contributi possono avvenire in **non più di 4 soluzioni, più l'ultima a saldo**, in relazione a SAL di importo non inferiore al 20% dei costi ammessi. È possibile richiedere, previa presentazione di fidejussione o polizza fidejussoria, l'erogazione della prima quota, non superiore al 30% dell'importo totale delle agevolazioni concesse, a titolo di **anticipazione**.

SCADENZE

05 febbraio 2025 – 08 aprile 2025

Le domande saranno esaminate con una **procedura valutativa**, il punteggio attribuibile a ciascun programma è determinato sulla base dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del programma d'investimenti in uno o più dei seguenti ambiti ambientali:

- **risparmio energetico**
- **produzione di energia da fonti rinnovabili o da cogenerazione o di idrogeno rinnovabile per autoconsumo**
- **risparmio della risorsa idrica**
- **risparmio di materie prime e semilavorati**
- **riduzione dei rifiuti conferiti in discarica**

(Consultare All. 1 per le formule di calcolo per l'attribuzione dei punteggi).

Al punteggio sono applicate le **maggiorazioni** seguenti:

- 15% se il programma consente un risparmio nell'utilizzo di materie prime critiche pari o superiore al 5%
- 5% nel caso in cui il proponente sia in possesso di almeno 1 delle seguenti certificazioni: EMAS, ISO 140001, ISO 50001, ISO 14006, Ecolabel
- 3% nel caso in cui il proponente sia iscritto nell'elenco del rating di legalità
- 2% nel caso in cui il proponente, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, risulti in possesso della certificazione della parità di genere

In caso di parità di punteggio, è data preferenza alla domanda di agevolazione che prevede la minore richiesta di contributo.

Per maggiori informazioni consultare il sito:

Fondo per il sostegno alla transizione industriale – PNRR



La Consulenza che **Risolve**

Sede legale

Viale Dell'Industria, 21
35129 - Padova (PD)

Sedi operative

Friuli Venezia Giulia, Veneto

+39 049 636 5600

info@resolve-consulenza.it

www.resolve-consulenza.it

RESOL/E

by ErgonGroup